

«Lavorare insieme per combattere il rischio idrogeologico»

Pubblicato: Venerdì 28 Marzo 2003

Si è conclusa la due giorni relativa alla pianificazione d'emergenza sull'area del Lago Maggiore ed è tempo di bilanci. Le somme le tirano non solo i partecipanti al convegno, che ha visto l'intervento di numerosi studiosi dei fenomeni che producono emergenze collegate al rischio idrogeologico, ma anche gli amministratori locali come Giuliano Besana, assessore alla protezione civile della Comunità Montana della Valcuvia.

«Il convegno è stato positivo in quanto ha dimostrato che sta nascendo un senso comune nel voler dare soluzione ai problemi connessi col rischio esondazione nel Lago Maggiore – ha affermato l'assessore. Il fatto di saper coordinare le squadre di protezione civile di fronte ad eventi calamitosi come un'esondazione rappresenta un fattore determinante, soprattutto per i fatti avvenuti negli ultimi anni».

Oltre agli esperti di gestione degli eventi calamitosi, anche la Comunità Montana della Valcuvia ha partecipato ai lavori con un intervento in cui sono state illustrate le linee che l'ente di Cuveglio ha adottato nella gestione di eventi calamitosi, come quelli avvenuti nello scorso giugno, quando franarono diverse strade soprattutto nei rilievi montani.

«Abbiamo esposto i metodi d'intervento sui principali fronti che hanno causato problemi in tutta la valle, soggetta ad un diffuso dissesto idrogeologico – ha concluso Besana – . Sono stati presentati i lavori effettuati a Vararo, a Cerro di Laveno, a Cassano Valcuvia e in molte altre località, descrivendo i tre momenti dell'intervento divisi in quello immediatamente successivo al disastro, al ripristino, e al mantenimento delle opere realizzate impiegando metodi naturali, come il rimboschimento».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it